

A seguito dell'udienza del 2 aprile 2025 e della sentenza depositata in data 22 maggio, la Corte di cassazione esclude che il riconoscimento dell'anno 2013 possa avere effetti dal punto di vista economico, cioè nella progressione degli scatti stipendiali. Quindi, ai fini economici, vi è una "sterilizzazione" dell'anno 2013.

La Corte ha anche puntualizzato la necessità di un intervento della contrattazione collettiva per il reperimento delle risorse necessarie. Lo studio legale nazionale ci informerà a breve sulla migliore strategia da adottare per la salvaguardia dell'aspetto giuridico. Per la questione economica, la Gilda continuerà la sua battaglia come già ha fatto per recuperare il 2010, 2011 e 2012 e che la Cassazione, in definitiva, ha indicato come strada maestra da percorrere. Ricordiamo, infatti, che è merito della Gilda degli insegnanti se stiamo combattendo solo per il recupero del 2013 e non per gli altri tre anni, poiché i sindacati confederali non appoggiarono la nostra scelta di allora di intaccare le risorse nazionali del fondo di istituto.

Aggiungiamo che, per la cautela che ci contraddistingue in fatto di ricorsi, non avevamo richiesto altro se non la pre adesione e l'invio di PEC per l'interruzione della prescrizione, di cui conviene conservare copia.

Continueremo, quindi, a fare le scelte politico-sindacali più opportune anche in relazione al recupero dell'anno 2013 e vi terremo aggiornati.